

SesTAnti

Sessioni Tematiche di

*Anticipazione delle attività di
prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie
professionali – 2019*



Evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la «conservazione attiva» della salute: dalla Workplace Health Promotion alla Total Worker Health

Coordinatori per Regione Lombardia:
dott.ssa Daniela di Carlo, UOOML ASST Rhodense
dott. Mauro D'Anna, UOOML ASST Cremona

16 – 17 Luglio 2019

Auditorium Testori Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 - Milano



**Regione
Lombardia**

Copertura sanitaria universale e più prevenzione nel programma di lavoro dell'OMS 2019-2023

Nell'ultima Assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è stato approvato il **programma di lavoro per il prossimo quinquennio** che si pone obiettivi ambiziosi, tra cui **la copertura universale per le cure sanitarie ma, soprattutto, concrete e mirate iniziative di prevenzione** di cui tutti i Paesi dovranno tenere conto nei prossimi atti di programmazione sanitaria. Gli obiettivi del programma tendono al miglioramento dello stato di salute e alla creazione di sistemi sanitari efficienti ed accessibili.

Il tredicesimo programma di lavoro dell'OMS (GPW 13) è strutturato intorno a tre **priorità strategiche**:

1. il raggiungimento di una copertura sanitaria universale;
2. l'attenzione verso le emergenze sanitarie;
3. **la promozione della salute.**

La promozione della salute

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solamente assenza di malattia o di inabilità
(Organizzazione Mondiale della Sanità)

La «Carta di Ottawa» per la promozione della salute (1986)



La promozione della salute

Processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla

Mira a ridurre le disuguaglianze nello stato di salute e ad assicurare a tutti pari opportunità

Non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario ma vede il coinvolgimento di vari soggetti istituzionali e della società civile

La Workplace Health Promotion

Le attività di **promozione della salute nei luoghi di lavoro** sono indirizzate a sostenere ***cambiamenti organizzativi*** dei luoghi di lavoro al fine di renderli ***ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari***, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche

Le persone trascorrono buona parte del proprio tempo sul luogo di lavoro

Possibilità di utilizzare strutture, strumenti, collaborazioni e canali comunicativi già presenti

Il programma prevede lo sviluppo di attività (buone pratiche) in 6 aree tematiche



Promozione di
un'alimentazione
corretta



Contrasto al
Fumo di Tabacco



Promozione
dell'Attività Fisica



Sicurezza
Stradale e
Mobilità
Sostenibile



Alcol e Sostanze



Promozione del
Benessere
Personale e
Sociale



Regione
Lombardia

Integrazione tra promozione della salute (Health Promotion - HP) e prevenzione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (Occupational Safety and Health – OSH)

Tradizionalmente, gli interventi di Health Promotion (HP) e di Occupational Safety and Health (OSH) sono stati **realizzati PARALLELAMENTE e INDIPENDENTEMENTE** nei luoghi di lavoro.

Nell'ultimo decennio l'interesse per l'integrazione degli interventi di OSH e HP è cresciuto in modo sostanziale. Una delle ragioni principali di tale interesse è l'evidenza che fattori di rischio lavorativi contribuiscono a patologie tradizionalmente considerate non correlate al lavoro (ad esempio: malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, depressione).

Dal 2003 il National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) ha sostenuto l'integrazione di interventi di OSH e di HP:

- ✓ nel 2008 WorkLife Iniziative;
- ✓ nel 2011 **Total Worker Health.**

Quale razionale per l'integrazione tra OSH (Occupational Safety and Health) e HP (Health Promotion)?

Il NIOSH, sulla base dei dati di letteratura, ha individuato quattro giustificazioni per l'integrazione dei due approcci paralleli OSH - HP:

- 1. il rischio di malattia dei lavoratori è aumentato a causa di esposizione a fattori di rischio sia occupazionali che comportamentali (intra ed extra lavorativi);**
- 2. i lavoratori esposti a più elevati rischi occupazionali sono quelli più esposti anche a comportamenti a rischio per la salute;**
- 3. l'integrazione della HP e dei programmi di OSH può aumentare la partecipazione e l'efficacia dei programmi per i lavoratori ad alto rischio;**
- 4. gli sforzi integrati di HP e OSH possono portare benefici all'organizzazione del lavoro e all'ambiente in generale.**

Quale razionale per l'integrazione tra OSH (Occupational Safety and Health) e HP (Health Promotion)?

... Quindi una nuova strategia ...

Una nuova strategia

L'approccio **Total Worker Health®** (TWH) è definito come l'insieme di **politiche, programmi e pratiche** che integrano la *protezione dai rischi per la sicurezza e la salute legati al lavoro* con la *promozione del benessere dei lavoratori*, al fine di **prevenire infortuni e malattie** professionali e non, e promuovere salute e benessere negli ambienti di lavoro" (Research Compendium – NIOSH – TWH 2012). (1).

→ Il TWH® non è un semplice “programma per il benessere” ma rappresenta un **intervento integrato, finalizzato al raggiungimento di condizioni di lavoro sicure e salubri**, in cui devono essere contemporaneamente coinvolti sia **l'organizzazione aziendale** che i **lavoratori**.

(1) The National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) Total Worker Health® Program [<http://www.cdc.gov/niosh/twh>]

Perché occuparsene?

- L'implementazione corretta di un approccio TWH® è **reciprocamente vantaggiosa** per il **datore di lavoro e per il lavoratore**

– *L'aumento dei costi sanitari*, riconducibile all'instaurarsi di **malattie cronico – degenerative**, colpisce gli individui e la società nel suo complesso, compresi quindi i datori di lavoro.

– *La progressiva perdita dello stato di salute* dei lavoratori si accompagna ad un aumento del tasso di assenteismo e ad una riduzione della produttività dei lavoratori.

Gli **investimenti** orientati verso il **miglioramento delle condizioni di salute e benessere** consentono di ottenere

- direttamente una **riduzione nello sviluppo delle malattie cronico – degenerative**
- indirettamente un **miglioramento della qualità di lavoro** e un **incremento della produttività**

Be inspired!



**La nostra fonte di ispirazione è L. Casey Chosewood, Director, Office for Total Worker Health®
National Institute for Occupational Safety and Health (2015)**

Promoting productive workplaces
through safety and health research



Total Worker Health

New Publication: *Edited Volume on Total Worker Health*

What is Total
Worker Health?



Research Program



Publications and
Reports

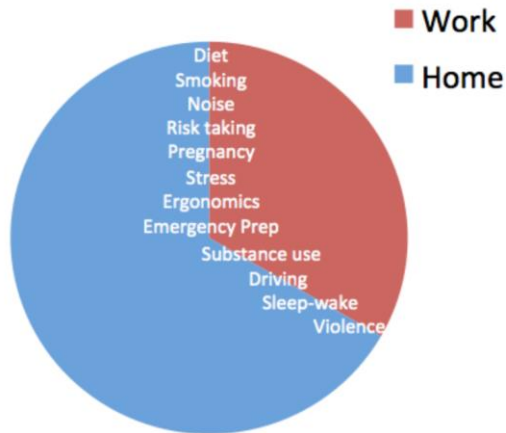


Tools: Let's Get
Started!





Non sottostimare la connessione fra la “salute al lavoro” e la “salute fuori dal lavoro”



Source: Dr. Kent Anger, Oregon Health and Science University, 2014.

Quello che succede al lavoro non rimane al lavoro, quello che succede a casa non rimane a casa

L'approccio TWH® riconosce che i lavoratori affrontano rischi all'interno e all'esterno del lavoro.

Le condizioni lavorative (rischi, esposizioni, stress...) *influiscono sulla vita, il divertimento e le opportunità della casa.*

Gli aspetti individuali e personali (pressioni finanziarie, malattie croniche, abuso di sostanze...) *si fanno strada nelle vite lavorative.*

I programmi che riconoscono e affrontano questi aspetti (e opportunità) soddisfano meglio le esigenze dei lavoratori.





Presta attenzione al rischio che le condizioni di lavoro rappresentano per la salute e il benessere generale



DATI INAIL[©]

QUESTO MESE: GENNAIO-DICEMBRE
2018: DIFFUSIONE
DEI DATI MENSILI

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

RILEVAZIONE DI FINE
ANNO 2018: INFORTUNI
SUL LAVORO E MALATTIE

LE TRAGEDIE DEGLI
INCIDENTI PLURIMI

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

GENNAIO 2019

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603

NUMERO 1

BOLLETTINO TRIMESTRALE DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI



IV TRIMESTRE 2018
(Periodo: gennaio-dicembre 2018)



Roma, 29 gennaio 2019

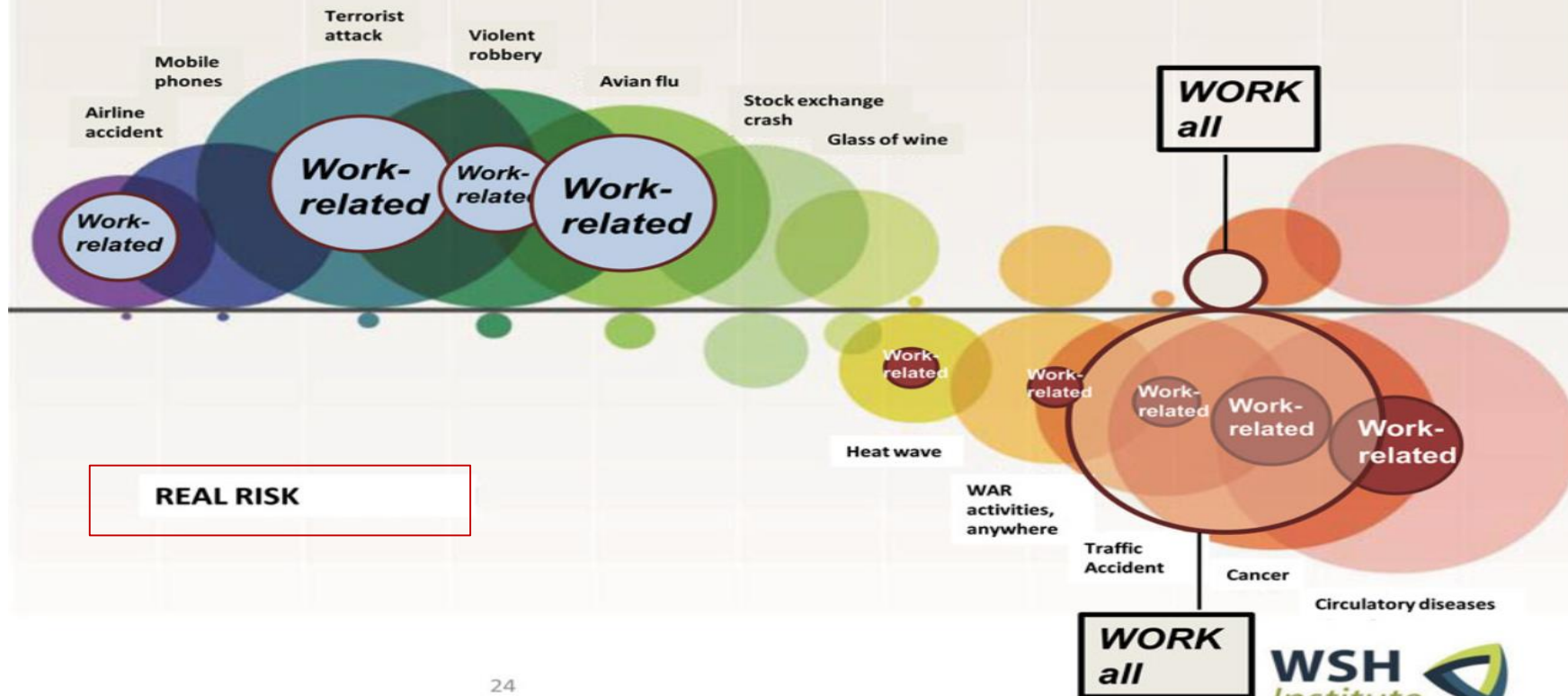
Infortuni e malattie professionali, online gli open data Inail del 2018

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Istituto tra gennaio e dicembre sono state 641.261 (+0,9% rispetto allo stesso periodo del 2017), 1.133 delle quali con esito mortale (+10,1%). In aumento anche le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 59.585 (+2,5%)

**Infortuni
sul lavoro**
+ 0,9%

**Malattie
professionali**
+ 2,5%

PERCEIVED RISK



24

Sources: S. Hertlich, M. Hamilo, S. Kuvallehti [FI], WHO/ILO/J.Takala, as featured in:
Journal of Occupational and Environmental Hygiene, 11: 326–337; May 2014. (DOI: 10.1080/15459624.2013.863131)



1 ° Step: ***Impressioni in merito dalla platea***

16 – 17 Luglio 2019

Auditorium Testori Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 - Milano



Promuovi e sostieni nell'organizzazione l'approccio Total Worker Health[®]



Che aspetto hanno le politiche, i programmi e le pratiche TWH ®?

- ✓ **Partecipazione dei lavoratori** alla risoluzione dei problemi sul posto di lavoro
- ✓ Interventi per garantire **sicurezza e salute dei lavoratori**
- ✓ Prevenzione di **atti di violenza, discriminazione e molestie**
- ✓ **Rispetto**, equa valutazione della **performance**, opportunità di **avanzamento**, equo **salario**
- ✓ **Conciliazione vita - lavoro**
- ✓ **Promozione della salute** e prevenzione delle malattie croniche
- ✓ ...





**Pensa ad ambienti di lavoro sani e sicuri
per ogni età**



**nel 2020 un lavoratore su cinque avrà più di
55 anni**

Creare ambienti di lavoro “age – friendly”

- ✓ Dare priorità alla **flessibilità** del posto di lavoro
- ✓ **Abbinare i compiti alle abilità**
- ✓ Coinvolgere i lavoratori negli sforzi di **riprogettazione** del lavoro
- ✓ Fornire ambienti di lavoro **ergonomici**
- ✓ Fornire programmi di **promozione della salute**
- ✓ Investire nella **formazione** e nello **sviluppo di competenze** per tutti i lavoratori
- ✓ Incoraggiare **interazioni generazionali** incrociate
- ✓ ...

Loeppke et al., 2013; Silverstein, 2008 in Chosewood & Nigam, 2012; Grosch & Pransky, 2010



Proteggere la salute dei lavoratori è la pietra miliare dell'approccio Total Worker Health™



Non tutto è Total Worker Health®

Quando i programmi di benessere si svolgono in luoghi di lavoro che non forniscono condizioni di lavoro sicure e salutarie... **questo non è Total Worker Health.**

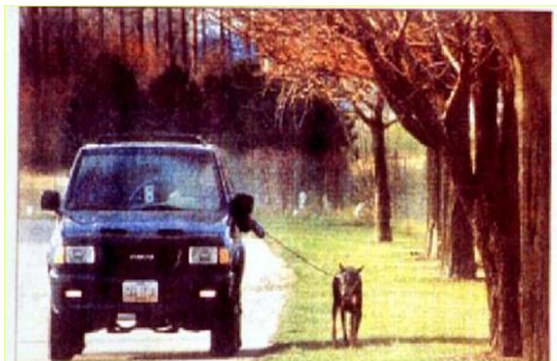
Quando i programmi di benessere si svolgono nei luoghi di lavoro organizzati e strutturati in modo da contribuire in realtà allo sviluppo delle malattie dei lavoratori (malattie cardiovascolari, depressione e ansia...)... **questo non è Total Worker Health.**

Quando i luoghi di lavoro promuovono programmi di benessere non dimostrati scientificamente e sono completamente scollegati dalla protezione della forza lavoro, **non è Total Worker Health.**

Quando i programmi di benessere non tengono conto dei fattori lavorativi che contribuiscono alle condizioni di stress, **non è Total Worker Health.**

Gli interventi di cambiamento di comportamento mirati individualmente non bastano

“È irragionevole aspettarsi che le persone cambino comportamento quando gli ambienti sociali, culturali e fisici intorno a loro cospirano pienamente contro di loro” Sir Michael Marmot



Lo Scenario:

Ricordiamo il Villaggio operaio di Crespi d'Adda di fine '800: opificio tessile lungo la riva bergamasca del fiume Adda: **«Città Ideale del Lavoro - Patrimonio Unesco»**

- ✓ Il luogo di lavoro rappresenta un 'buon' ambito in cui promuovere la salute perché si attivano reti sociali naturali e vi è l'opportunità di raggiungere fasce di popolazione considerevoli.
- ✓ Agire sul miglioramento dello stile di vita della popolazione adulta che lavora, vuol dire, anche, moltiplicare l'azione preventiva in ambito familiare e amicale, nella comunità.





2 ° Step: ***Impressioni in merito dalla platea***

16 – 17 Luglio 2019

Auditorium Testori Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 - Milano

SesTAnti

Sessioni Tematiche di

*Anticipazione delle attività di
prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie
professionali – 2019*



Esperienze sul tema

16 – 17 Luglio 2019

Auditorium Testori Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 - Milano

Per esempio.. l' esperienza in ASST Cremona

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Cremona



Regione
Lombardia

Dal **2013** è attivo un **programma dedicato ai lavoratori**, nato come “**Sportello di Ascolto**” e ora rivisitato in forma di “**Spazio di Ascolto Aziendale**” finalizzato alla **risoluzione di problematiche lavorative di tipo organizzativo** che impattano anche **sull’aspetto relazionale**

Dal **2016** si è costituito il **gruppo di lavoro multidisciplinare “BenEssere”**, che vede la partecipazione di diverse figure aziendali finalizzato **all’analisi e valutazione delle situazioni di stress lavoro correlato dei lavoratori del comparto sanità.**

Dal **2017** sono state attivate **iniziative “personalizzate”**, mediante il coinvolgimento della **U.O. Comunicazione e di uno Psicologo del Lavoro**, in alcune Unità Operative con **realizzazione interventi tipo “focus group”** in merito alle **principali problematiche organizzative emerse.**

Nel 2018 è stato sottoscritto **un accordo con l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le malattie professionali (INAIL)** per la realizzazione del **progetto relativo alla valutazione dello stress lavoro correlato nel settore socio-sanitario**

Ricerca dei fattori di rischio

Nel **2017** è stata condotta un'indagine sperimentale finalizzata all'emersione del fenomeno del **"presenteismo"** fra i lavoratori della Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona.

INDAGINE CONOSCITIVA SUL FENOMENO DEL PRESENTEISMO IN UN GRANDE OSPEDALE DEL NORD ITALIA

Presenteismo: fenomeno che caratterizza i lavoratori che si recano regolarmente sul posto di lavoro nonostante le loro condizioni di salute richiedano riposo o cure

Somministrazione di un questionario a 292 lavoratori dell'ASST di Cremona (giugno-luglio 2017)



Ricerca scientifica

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Cremona



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Gestione dei fattori di rischio

Nel 2018, a partire da quanto emerso nell'indagine condotta nell'anno precedente, è stato realizzato un intervento educativo mirato alla **promozione della salute organizzativa**

**TO CARE IS HUMAN. IL RUOLO
DELL'ASSISTENTE SANITARIO NELLA
PROMOZIONE DEL BENESSERE NEI
LAVORATORI DELLA SANITÀ**

*coinvolgimento diretto dei
lavoratori → Responsabili
Assistenziali di
Dipartimento (R.A.D.)*

BenEssere: Il cambiamento è un gioco di squadra



Giovedì 27 settembre ore 14.00
AULA VERDE U.O.S. FORMAZIONE - PALAZZINA 4

<p>IL CORSO È RIVOLTO A: Responsabili Assistenziali di Dipartimento DIPENDENTI ASST CREMONA</p> <p>MODALITÀ D'ISCRIZIONE: completare la scheda di iscrizione reperibile in intranet sottoscritta dal responsabile.</p> <p>COSTI: GRATUITO</p> <p>SEDE: Aula Verde U.O.S. FORMAZIONE PALAZZINA 4</p> <p>DURATA: 4 ORE</p> <p>TERMINI ISCRIZIONI: 10 settembre 2018</p>	<p>POSTI DISPONIBILI: 12</p> <p>CREDITI Il corso è in fase di accreditamento con il sistema ECM/CPD Lombardo.</p> <p>RESPONSABILE SCIENTIFICO D'Anna Mauro Direttore UOOML ASST Cremona</p> <p>SEGRETERIA ORGANIZZATIVA U.O.S. Formazione Tel. 0372405185 Fax 0372 405153 e-mail: segreteria.formazione@asst-cremona.it</p> <p>Referente Organizzativo: Annalisa Longari e-mail: a.longari@asst-cremona.it</p>
---	---

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Cremona

www.asst-cremona.it

... l'esperienza in ASST Rhodense

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Rhodense



Regione
Lombardia

Interventi di Total Worker Health attivati dal 2017:

➤ INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI WHP già in essere in azienda

- ✓ Istituzione del GRUPPO AZIENDALE “CABINA DI REGIA” WHP al fine di INTEGRARE E IMPLEMETARE le attività di promozione di salute nell’ottica della Total Worker Helath

- ✓ **INDAGINE CONOSCITIVA PER L’ANALISI DELL’INTERAZIONE TRA FATTORI DI RISCHIO LAVORATIVI E FATTORI DI RISCHIO EXTRA-LAVORATIVI A CARATTERE INDIVIDUALE TRAMITE LA SOMMINISTRAZIONE ai dipendenti di un QUESTIONARIO INTEGRATO in occasione dell’applicazione della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti:**

- **STILI DI VITA INDIVIDUALI: ABITUDINI ALIMENTARI E RILEVAZIONE DEL BMI, ABITUDINE AL FUMO DI SIGARETTA, ABITUDINE ALL’ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE, GRADO DI ATTIVITÀ FISICA**
- **FATTORI DI RISCHIO LAVORATIVI: DATI DI GENERE, SESSO, ETA’,**
- **MANSIONE/RISCHI, ANZIANITA’ LAVORATIVA, DATI DI SALUTE**

Proposta di interventi in collaborazione con gli specialisti aziendali per:

- ✓ L’elaborazione di **materiale informativo** per le problematiche legate ad **obesità e corretta alimentazione**
- ✓ L’accesso dei dipendenti agli **ambulatori per i disturbi dell’alimentazione, diabetologia e patologie cardiovascolari**
- ✓ La promozione di **interventi di low-back school per la prevenzione dei disturbi dell’apparato osteo-muscolare individuali e nei gruppi omogenei a rischio lavorativo**



➤ **INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON IL SPP**

- ✓ Applicazione della valutazione dei rischi lavorativi integrata con lo stato di salute dei lavoratori tramite un'indagine svolta somministrando il **questionario standardizzato “WAI” (Work Ability Index)** presso due reparti campione
- ✓ Prevenzione degli **Infortuni in itinere**, promuovendo **Corsi di guida sicura** rivolti agli operatori a maggior rischio: autisti e operatori sul territorio

➤ INTERVENTI IN TEMA DI STRESS LAVORO-CORRELATO E BENESSERE

I. Istituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare per la gestione e valutazione del rischio da **“ATTI VIOLENTI NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI SANITARI DA SOGGETTI TERZI”** coordinato dal Risk Management con la collaborazione, del Servizio di Prevenzione e Protezione, UOOML e Psicologia Clinica.

II. **“AMBULATORIO PER LA GESTIONE DEI CASI DI DISAGIO LAVORATIVO”** attivo presso la **UOOML** per la diagnosi e gestione dei casi da disadattamento lavorativo, stress-lavoro correlato, burn-out.

III. Istituzione di un **GRUPPO INTERDISCIPLINARE** per la gestione del rischio stress lavoro-correlato, promozione di eventi formativi per l'accrescimento del benessere organizzativo e riduzione dei rischi psico-sociali e interventi di supporto a gruppi di lavoratori che segnalano condizioni di disagio lavorativo.

PRESENTAZIONE DEGLI ESITI DELLE ATTIVITA' DI TWH



Nell'ambito del Calendario della Salute Aziendale, in occasione della ricorrenza della **Giornata Mondiale ILO : La Prima Giornata per la Promozione della Sicurezza e della Salute sul Lavoro** in cui sono stati presentati gli esiti delle attività svolte in tema di **Total Worker Health** ai soggetti con ruolo di Preposti ai sensi del D.Lgs,81/08 e si è conclusa con la riunione periodica ex art.35 del D.Lgs.81/08.



Medici Competenti
SPP
RLS
Risk Management
RETE WHP
CUG
DAPPS



Conclusioni

16 – 17 Luglio 2019

Auditorium Testori Palazzo Lombardia

Piazza Città di Lombardia 1 - Milano

- Secondo i principi del Total Worker Health® , è dirimente programmare **interventi integrati**, finalizzati al **raggiungimento di condizioni di lavoro sicure e salubri**, in cui devono essere contemporaneamente coinvolti, **l'organizzazione aziendale, i lavoratori e le figure della sicurezza**
- In quest'ottica, per il raggiungimento degli obiettivi del «**Total Worker Health**» è prioritario **aumentare la consapevolezza** dell'importanza dello «**star bene al lavoro**» e la promozione di interventi educativi ad essa dedicati.
- **Garantire la sicurezza dei lavoratori ed investire nella loro salute sono gli elementi imprescindibili per creare il benessere lavorativo**

▪ Per attivare programmi di Total Worker Health, è **necessario conoscere le esigenze della specifica azienda**: i dati forniti dalla sorveglianza sanitaria integrati con i dati sui fattori di rischio individuali per malattie croniche sono utili per rilevare le problematiche della propria popolazione lavorativa ai fini di individuare il campo di intervento più necessario.

▪ **Mirare i programmi di promozione della salute** per prevenire gli effetti integrati dei fattori di rischio lavorativi specifici della mansione e dei fattori individuali (es. lavori a turni e prevenzione di diabete e ipertensione)

▪ In quest'ottica si applicano i principi della **«Precision Prevention»**, una nuova ed emergente tendenza in sanità pubblica mutuata dalla «Medicina di Precisione» indirizzata a trattamenti personalizzati per i pazienti. L'obiettivo della Precision Prevention è esattamente **«l'intervento giusto per la popolazione giusta al momento giusto»**

- **Progettare le fasi dell'intervento di Total Worker Health:**
 - **Programma di intervento:** definizione della popolazione in esame, tempi e modalità di applicazione, eventuali questionari preliminari, attrezzature e collaborazioni esterne, data-base per la raccolta dati, eventuali follow-up. **Il ruolo del Medico Competente può essere di coordinamento e in alcuni casi di diretta esecuzione** in base alle proprie competenze e al tipo di iniziativa intrapresa.
 - **Fase di Preparazione dell'organizzazione** fondamentale per la condivisione del progetto con il **Datore Di Lavoro, i Lavoratori e le figure del Sistema Prevenzionale (SPP,RLS,Dirigenti e Preposti)** comprendendo anche una previsione di Budget.
 - **Analisi e trasmissione dei risultati** resi in occasione della relazione sanitaria annuale dal medico competente comprese le possibili proposte di intervento specifico di Total Worker Health.

(TECHNICAL ASSESSMENT PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LUOGHI DI LAVORO , SIMLII 2011)



Il tema dell'equità in salute (Health Equity)

16 – 17 Luglio 2019

Auditorium Testori Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 - Milano

La salute è un bene sociale la cui tutela **non dovrebbe dipendere unicamente dal servizio sanitario, ma dall'impegno di tutti i settori che possono avere un impatto sulla distribuzione dei determinanti del benessere fisico e mentale dei cittadini e della comunità.** (Dichiarazione di Roma del 18/12/2007 dei Ministri europei della Sanità per la strategia Salute in Tutte le Politiche)

I livelli di salute rilevabili in una società infatti (e la loro distribuzione tra gruppi sociali) non dipendono unicamente dalla capacità dei servizi sanitari di provvedere alla cura o alla prevenzione delle malattie, **ma anche dalle scelte delle istituzioni a capo delle politiche che producono e distribuiscono opportunità e risorse in un territorio (tra cui quelle del lavoro e dell'istruzione, ad esempio), e di tutti gli stakeholder che operano in questi settori.**

Per ridurre le conseguenze delle disuguaglianze sociali sulla salute occorre intervenire con azioni e politiche, sanitarie e non, capaci di interrompere i vari meccanismi che le innescano, **ovvero:**

- **il contesto economico e sociale e le politiche di sviluppo e welfare** sono i principali **corresponsabili della posizione sociale a cui ogni persona approda nella sua vita: dalla posizione sociale dipende il grado di controllo che la persona ha sulla propria vita**

- a sua volta la **posizione sociale influenza la probabilità di essere esposto** ai principali fattori di salute fisica e mentale, tra i quali:

1.i fattori di rischio legati all'ambiente dove le persone risiedono e lavorano (chimici, biologici, fisici ed ergonomici);

2.i fattori di rischio psicosociali, ovvero lo squilibrio tra quello che si esige da una persona e il grado di controllo che essa ha sul proprio lavoro, tra la remunerazione e le richieste, il grado di supporto e coesione di cui la persona fa esperienza nelle quotidiane condizioni di vita e di lavoro;

3.gli stili di vita insalubri, come il fumo, l'alcool, l'obesità, l'inattività fisica, la cattiva alimentazione, il sesso non protetto;

4.le limitazioni all'accesso alle cure appropriate.

Grazie per l'attenzione



Maurizio Nannucci

Changing Place, Changing Time, Changing Thoughts, Changing Future,
2003 on display in Guggenheim, Venice